

*All'egr. Sindaco di Brindisi
Dott. Riccardo Rossi
All'egr. l. Presidente del Consiglio Comunale della Città di Brindisi
dott. Giuseppe Cellie
E p.c. a* sigg. Consiglier* Comunali
All'egr. Presidente della commissione pari opportunità della città di Brindisi
prof.ssa Anna Maria Calabrese*

**Oggetto: Gemellaggio della Città di Brindisi con il comune di Świdnik (Polonia),
auto-dichiaratosi “zona libera da LGBT”.**

Egregi,

con la presente intendiamo sottoporre alla Loro attenzione la grave posizione esplicitamente espressa dal Comune di Świdnik - con il quale la Città di Brindisi ha stretto un gemellaggio - nei confronti delle persone omosessuali, transgender, intersessuali, asessuali e di tutte le altre minoranze di orientamento sessuale o identità di genere.

Nel marzo del 2019, Świdnik è stata una delle primissime città polacche a rigettare istituzionalmente quella che è stata definita l'«ideologia LGBT+», dando il via a una violenta oppressione a cui si è unito un terzo del territorio della Polonia, con l'obiettivo di vietare le manifestazioni per la rivendicazione dei diritti LGBT, come ad esempio i Pride, e stigmatizzare qualsiasi persona che abbia un orientamento sessuale che si discosti dall'eterosessualità e/o identità di genere che differisca dal genere assegnato alla nascita.

Sebbene quelle delle istituzioni che hanno aderito a questa ondata omo-lesbo-bi-transfobica siano delle rivendicazioni principalmente simboliche, esse minacciano e limitano, a tutti gli effetti, la libertà individuale di migliaia di persone. Un clima peggiorato dall'ultima campagna elettorale del riconfermato presidente polacco Andrzej Duda, basata principalmente sull'odio nei confronti delle comunità LGBT+.

Tra i numerosi episodi di oppressione, segnaliamo quello avvenuto lo scorso 8 agosto, quando un ragazzo della provincia di Taranto è stato arrestato a Varsavia insieme ad altre circa 50 persone per il solo motivo di essere presente a una manifestazione spontanea contro l'arresto di un'attivista trans (arrestata per aver sabotato un furgoncino della propaganda omofoba che diffondeva per la città fatti privi di fondamento scientifico, come quello che ci sia una correlazione tra omosessualità e pedofilia).

In seguito all'escalation di questi gravi avvenimenti, diversi comuni dell'Unione Europea hanno revocato il proprio gemellaggio con comuni all'interno delle zone libere da LGBT; tra questi citiamo il comune di Nieuwegein, nei Paesi Bassi, e il comune di Saint-Jean-de-Braye, in Francia, con i comuni di Puławy e Tuchów, rispettivamente. Sono 11 i comuni italiani gemellati con dei comuni liberi da LGBT: tra questi Brindisi è la città più popolosa. In una petizione, lanciata negli scorsi mesi su All Out e che ha raccolto quasi 70mila firme, viene chiesto ai comuni italiani di instaurare un dialogo con i propri gemelli al fine di aiutare i cittadini LGBT+ polacchi.

Sollevere la questione con Rada Miejska Świdnik è un dovere morale per Brindisi, importante città di uno dei Paesi fondatori dell'Unione Europea. Sebbene il gemellaggio con Świdnik sia fondato principalmente su ragioni di cooperazione industriale, riteniamo che nessun legame può essere stretto o consolidato senza una condivisione degli ideali di pace e benessere, che certamente non vi può essere tra la città che ha ospitato il Salento & Puglia Pride 2020 e un'amministrazione che promuove l'odio nei confronti di cittadini appartenenti a una categoria vulnerabile. Citando le parole della Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen in un recente discorso a Bruxelles: «Essere te stesso non è un'ideologia, è la tua identità. Le zone libere da LGBT sono zone libere da umanità e non trovano posto nell'Unione Europea». E tanto meno possono trovare posto a Brindisi, aggiungiamo.

Proponiamo pertanto al Consiglio Comunale di Brindisi e alla Commissione Pari Opportunità una cooperazione sinergica per la pianificazione di un incontro (che a causa dell'emergenza sanitaria in corso potrà avvenire in modalità telematica) in cui vengano coinvolti i sindaci ed altri rappresentanti delle due città, oltre alle associazioni LGBT+ che operano sui due territori. È importante che, nell'incontro, i rappresentanti della Città di Brindisi evidenzino come il rispetto dei diritti umani sia un requisito imprescindibile per un rapporto di gemellaggio con una città che promuove i valori di uguaglianza, libertà e rispetto. Confidiamo, infine, che in caso di un riscontro negativo da parte di Rada Miejska Świdnik, il Consiglio Comunale di Brindisi revochi il gemellaggio.

Fiduciosi del Loro interesse nelle tematiche prospettate, chiediamo cortese riscontro che, si auspica, possa condurre a possibili e condivise soluzioni.

Cordiali Saluti,

ACQUE - Associazione per la Cultura QUEer
NEG Zone

Associazioni sottoscriventi:

Agedo Lecce
Arcigay Salento
LeA - Liberamente e Apertamente
Ra.Ne. - Rainbow Network
Sentinelli del Salento
Stowarzyszenie Marsz Równości w Lublinie (Associazione Marcia dell'Uguaglianza a Lublino)